

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

Il Veneto ha realizzato nel 2017 un nuovo record storico, sia per il numero di turisti che vi hanno soggiornato sia per i pernottamenti totalizzati. L'anno appena concluso si è chiuso, infatti, con 19,2 milioni di arrivi (+7,4% rispetto al 2016) e 69,2 milioni di presenze (+5,8%), cifre mai raggiunte prima.

Questi risultati derivano dalla completezza dell'offerta in un territorio che si attraversa in 3-4 ore d'auto: città d'arte di straordinaria bellezza, oltre 100 Km di spiagge, montagne magnifiche, parchi naturali, lago di Garda e sistemi termali, il tutto arricchito da una eccellente enogastronomia e dall'abilità di investire in qualità, valorizzando l'offerta con proposte sempre innovative, sapendo soddisfare nel migliore dei modi gli ospiti, in cerca di nuove esperienze.

IL VENETO DA VISITARE E DA ASSAPORARE

Tra le regioni turistiche italiane il Veneto detiene ormai da diversi anni il primato sia per numero di arrivi (15,3% dell'intera penisola) sia in quanto a presenze (16,2%).

Questi dati forniscono una fotografia dettagliata di coloro che effettuano almeno un pernottamento in strutture ricettive per motivi di villeggiatura, d'affari, di

benessere, di cura, sportivi, religiosi, ecc. Tutte le elaborazioni prescindono, invece, dal turismo giornaliero che rappresenta una realtà significativa per la nostra regione e per cui Istat fornisce una stima per il 2016: sono circa 14 milioni le escursioni di italiani verso una località veneta, cioè gli spostamenti al di fuori del proprio ambiente abituale, esclusi quelli per attività di routine, legati più al pendolarismo lavorativo che al fenomeno turistico.

Nel panorama della ricettività turistica veneta, in cui fondamentale rimane il ruolo svolto dalle strutture tradizionali, si nota negli ultimi anni un incremento di notevole entità di clienti che scelgono l'agriturismo per trascorrere le proprie vacanze. Resta ancora un turismo di nicchia scelto solo nel 2017 dall'1,6% dei turisti, ma le preferenze verso questa tipologia d'offerta crescono con un ritmo molto sostenuto: gli agriturismi stanno registrando tassi di crescita medi annui molto elevati (nel 2017 +8,1% arrivi e +8,3% presenze).

L'offerta agrituristica, oltre al contatto con la natura e alla lontananza dal caos dei grandi centri urbani, seduce gli ospiti con un'offerta unica, infatti al pernottamento in un ambiente accogliente, si aggiunge la possibilità di gustare prodotti tipici che rispecchiano le tradizioni gastronomiche locali.

Sempre sull'onda del turismo slow, vanno citate le colline di Valdobbiadene e Conegliano, note per il paesaggio e per la produzione del Prosecco. Quest'area manifesta, soprattutto negli ultimi anni, un'attrattività turistica in forte crescita, con un +9,1% degli arrivi e un +16% delle presenze nell'ultimo anno.

UN ANNO DA RECORD

Movimento di turisti per provenienza e struttura.
Veneto - Anno 2017

Valori assoluti (milioni)

	Alberghiere		Extralberghiere		Totale strutture	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italiani	4,6	11,3	2,0	10,8	6,7	22,1
Stranieri	8,1	21,8	4,4	25,3	12,5	47,1
Totale	12,8	33,1	6,4	36,1	19,2	69,2

LE TENDENZE: VIVERE UNA VACANZA SLOW

Agriturismi

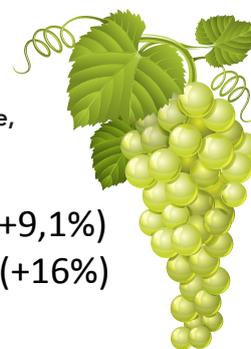


Variazioni percentuali 2017/16

	Alberghiere		Extralberghiere		Totale strutture	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italiani	4,0	2,2	8,1	3,9	5,2	3,0
Stranieri	5,0	2,9	15,9	11,0	8,6	7,1
Totale	4,6	2,7	13,3	8,8	7,4	5,8

Conegliano-Valdobbiadene,
la culla del Prosecco

Arrivi 176mila (+9,1%)
Presenze 415mila (+16%)



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

WEB
Flash

SONO DISPONIBILI:

- Indicatori di risultato POR Veneto FESR 2014 - 2020
- Commercio estero dati definitivi a tutto il 2016, provvisori al 1° trim. 2018
- Turismo - dati a tutto il 2017

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Le mete turistiche venete attraggono sempre più turisti, tanto che ciascuno dei cinque comprensori batte nel 2017 il proprio record storico di arrivi. Città d'arte e lago segnano dei record anche sul fronte delle presenze, cifre che, assieme ai risultati degli altri comprensori, decretano un record anche per l'intera regione.

Primato assoluto per le città d'arte, su tutti i fronti: arrivi e presenze, di italiani e di stranieri. Le strutture ricettive hanno accolto nel 2017 oltre 10 milioni di turisti per quasi 23 milioni di pernottamenti con degli incrementi da capogiro: rispettivamente +9,3% e +9,7% rispetto all'anno precedente, +47,3% e +36% rispetto al 2007. Risultati tanto positivi sono stati raggiunti proprio grazie ai nostri connazionali, che svettano in prima

posizione tra gli appassionati delle destinazioni culturali e che hanno registrato un +7,3% degli arrivi e un +7,6% delle presenze. Gli americani continuano a dimostrare interesse crescente per il viaggio diretto alle città venete (+11,7%), rappresentando la principale provenienza straniera (850mila arrivi). Il terzo posto spetta da anni alla Cina, il cui contributo è stato determinante per il risultato del 2017 grazie ad un +19,4% degli arrivi e un +20% delle presenze. La rilevanza di tale mercato è sottolineata anche dall'elevata spesa sostenuta una volta giunti a destinazione: i cinesi sono i turisti che più apprezzano il lusso, con una spesa media giornaliera attorno ai 200€ - così come i turisti provenienti da Arabia Saudita, Dubai, Hong Kong e Giappone - lo dimostra la scelta dell'alloggio (83% dei casi in alberghi a 4-5 stelle) e la passione per gli acquisti a cui è riservato circa un quarto del budget. Altri mercati che hanno fornito un contributo decisivo per i numeri raggiunti nel 2017 sono Germania (+15,2% degli arrivi), Russia (+35,8%) e Francia (+8,5%). Un pubblico così vasto, risulta molto concentrato nelle città rinomate in tutto il mondo, soprattutto nel comune di Venezia, che ospita un quarto dei turisti con destinazione Veneto, in secondo luogo nel comune di Verona (6%). Lo straniero che sceglie la vacanza culturale, una volta giunto in Veneto, spende mediamente 130€ al giorno (contro i 100€ del viaggio generico). La spesa è così ripartita: 43% per l'alloggio, il 23% viene speso in ristoranti e bar, il 17% è riservato ad acquisti, il 10% a spostamenti nel paese visitato e infine circa il 7% si dedica a tutte le altre spese, quali visite a musei, spettacoli, escursioni con guida, noleggio veicoli, ecc.

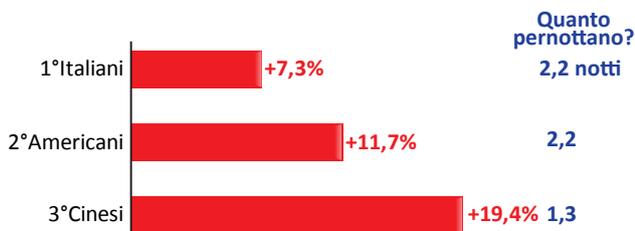
L'ATTRATTIVITÀ DELLA CULTURA

La rilevanza di tale mercato è sottolineata anche dall'elevata spesa sostenuta una volta giunti a destinazione: i cinesi sono i turisti che più apprezzano il lusso, con una spesa media giornaliera attorno ai 200€ - così come i turisti provenienti da Arabia Saudita, Dubai, Hong Kong e Giappone - lo dimostra la scelta dell'alloggio (83% dei casi in alberghi a 4-5 stelle) e la passione per gli acquisti a cui è riservato circa un quarto del budget. Altri mercati che hanno fornito un contributo decisivo per i numeri raggiunti nel 2017 sono Germania (+15,2% degli arrivi), Russia (+35,8%) e Francia (+8,5%). Un pubblico così vasto, risulta molto concentrato nelle città rinomate in tutto il mondo, soprattutto nel comune di Venezia, che ospita un quarto dei turisti con destinazione Veneto, in secondo luogo nel comune di Verona (6%). Lo straniero che sceglie la vacanza culturale, una volta giunto in Veneto, spende mediamente 130€ al giorno (contro i 100€ del viaggio generico). La spesa è così ripartita: 43% per l'alloggio, il 23% viene speso in ristoranti e bar, il 17% è riservato ad acquisti, il 10% a spostamenti nel paese visitato e infine circa il 7% si dedica a tutte le altre spese, quali visite a musei, spettacoli, escursioni con guida, noleggio veicoli, ecc.

CITTÀ D'ARTE UNICHE AL MONDO

Arrivi: 10,4 milioni (+9,3%)
Presenze: 22,9 milioni (+9,7%)

I turisti più numerosi



QUANTO SPENDE AL GIORNO LO STRANIERO CHE SOGGIORNA IN VENETO?

Circa 100 € per viaggio generico
Circa 130 € per vacanza culturale

LE CITTÀ DOVE SOGGIORNANO PIÙ TURISTI



...E COME SI SPENDE NELLE CITTÀ D'ARTE?



(*) Spese per musei, spettacoli, escursioni con guida, noleggio veicoli, ecc.

La torrida estate 2017 ha fatto aumentare considerevolmente i turisti delle località balneari che, dopo un 2016 di stasi, riprendono a crescere nel numero (+6,4%) e nei pernottamenti (+5,5%). Ora il comprensorio balneare accoglie il 21,5% dei turisti che scelgono il Veneto come destinazione della propria vacanza, totalizzando il 37,4% delle presenze regionali. Forte e sempre maggiore risulta l'attrattiva esercitata sugli stranieri, che costituiscono il 64,5% dei clienti delle strutture ricettive del litorale. La Germania non è solo la provenienza straniera più rilevante, ma anche quella che negli ultimi anni ha più contribuito alla crescita del settore; determinante anche il contributo dell'Austria. Ma la clientela più numerosa resta quella italiana, con un +4,3% degli arrivi e +3,2% delle presenze. I clienti francesi ricominciano a crescere (+4,7%), dopo anni di defezioni, che hanno fatto perdere alla Francia il 3° posto tra i mercati esteri, occupato fino al 2011, fino a giungere al 6° posto attuale.

NATURA E BENESSERE

Il lago ha superato il proprio record storico sia negli arrivi che nelle presenze, grazie soprattutto ai forti incrementi degli stranieri (attorno al 4%), ma anche degli italiani (+1,8% degli arrivi e +3,8% delle presenze). I tedeschi, che costituendo circa il 40% della clientela sono i clienti più affezionati del lago di Garda, più dei nostri connazionali, nel 2017 hanno fornito la maggiore spinta alla crescita del settore, invece gli olandesi mostrano un andamento altalenante e nel 2017 tornano a diminuire dopo il picco del 2016.

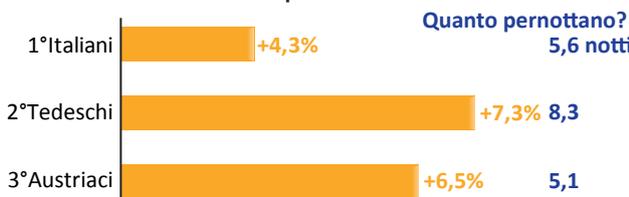
Anche le località termali attraggono sempre più turisti con un'offerta che viene apprezzata da un pubblico prevalentemente italiano (66,7%), che dal 2004 ha superato quello straniero. Sta assumendo una certa rilevanza l'attrattiva esercitata sui veneti stessi, il cui numero dal 2007 ad oggi è più che raddoppiato. Dopo il mercato nazionale, viene quello tedesco e austriaco, ma la spinta alla crescita 2017 va attribuita alle nuove provenienze, Cina, India e Russia in primis.

Le nostre località montane continuano ad attirare un numero crescente di turisti: nel 2017 sale il numero di italiani, che costituiscono il principale mercato (65,5%) e cresce anche il numero di stranieri (+4,1%). Analizzando invece l'andamento dei pernottamenti, si evidenzia come l'aumento delle presenze internazionali (+4,1%) non abbiano completamente compensato la riduzione di quelle italiane (-5,9%): per gli italiani ora la vacanza dura in media 4,2 notti. Per il settore alberghiero, comunque, si evidenzia un +6,2% degli arrivi e un +3,1% delle presenze, grazie soprattutto a un dicembre innevato.

TUTTI AL MARE

Arrivi: 4,1 milioni (+6,4%)
Presenze: 25,8 milioni (+5,5%)

I turisti più numerosi



Il comune scelto da più turisti

Jesolo

1,2 milioni (+6%)

5,7 milioni (+5,9%)

Il comune con più presenze

Cavallino - Treporti

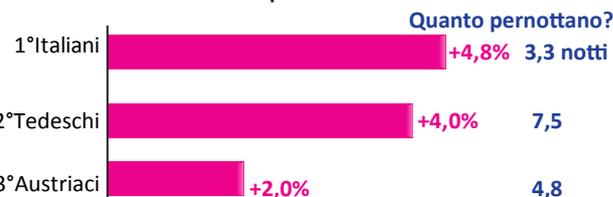
Arrivi 0,8 milioni (+5,7%)

Presenze 6,3 milioni (+4,9%)

LE TERME, APPREZZABILI TUTTO L'ANNO

Arrivi: 825mila (+6,9%)
Presenze: 3,2 milioni (+2,3%)

I turisti più numerosi



Il comune con più arrivi e più presenze

Abano Terme

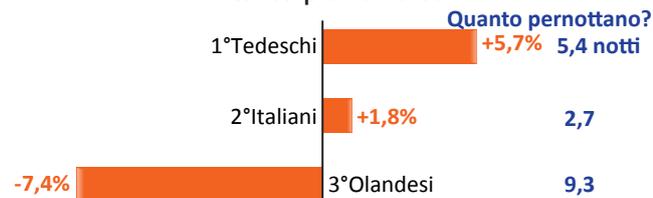
Arrivi 0,5 milioni (+6,5%)

Presenze 2 milioni (+2,5%)

SPORT E RELAX AL LAGO DI GARDA

Arrivi: 2,7 milioni (+3,6%)
Presenze: 13 milioni (+3,9%)

I turisti più numerosi



Il comune con più arrivi e più presenze

Lazise

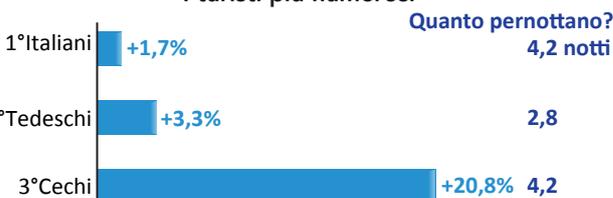
Arrivi 0,6 milioni (+3,6%)

Presenze 3,6 milioni (+5,9%)

LE DOLOMITI E NON SOLO

Arrivi: 1,1 milioni (+3,6%)
Presenze: 4,3 milioni (-3,2%)

I turisti più numerosi



Il comune con più arrivi e più presenze

Cortina d'Ampezzo

Arrivi 0,3 milioni (+2%)

Presenze 1,1 milioni (+1,7%)

Il turismo dovrebbe contribuire alla crescita del benessere economico, sociale e sostenibile dei territori: questo è uno degli obiettivi del Piano Strategico del Turismo. Si rafforza dunque l'attenzione nello sviluppare nuove destinazioni e nuovi prodotti, sostenere la progettazione di nuovi itinerari, in grado di connettere le aree di maggior attrazione con quelle a minore densità turistica e spostare i flussi turistici su territori meno conosciuti, ma altrettanto attraenti. In questo contesto sorge spontaneo un quesito: il turista straniero quanto spesso prevede un tour con soggiorni in diverse località? Nel panorama dei viaggi degli stranieri con destinazione Veneto, si evidenziano tre profili del turista.

Chi sceglie la vacanza volta al relax, e ripetibile perché a poche ore di auto, caratterizzata dall'elevata stazionarietà (circa il 58% dei casi). Si tratta in particolare di tedeschi ed austriaci che scelgono la destinazione balneare o lacuale.

UN VIAGGIO CHE VA OLTRE GLI SCHEMI

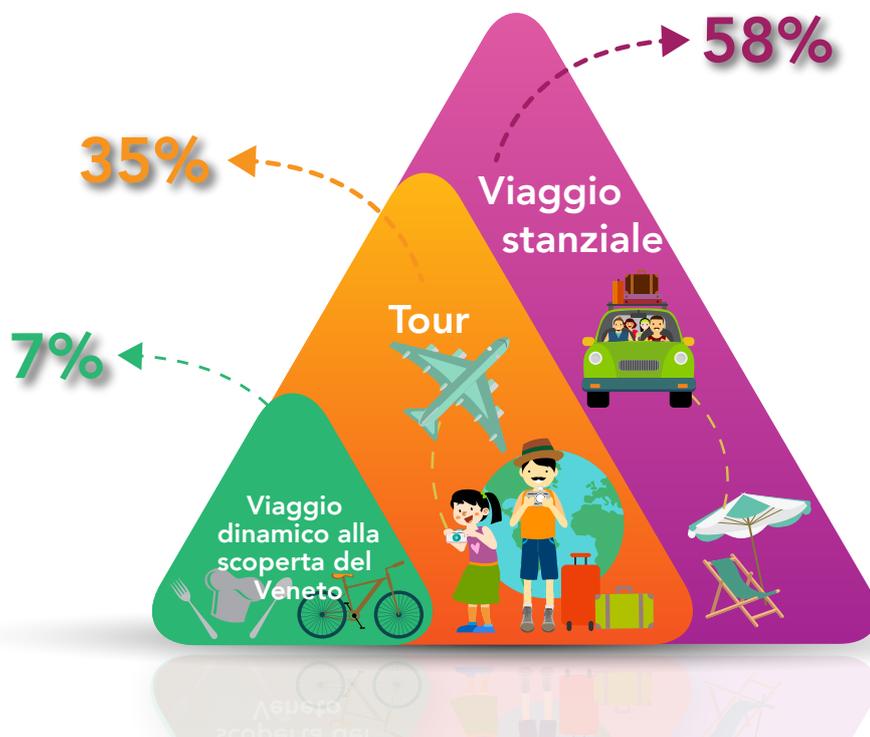
Chi, giunto qui dall'altra parte del mondo, vuole vedere con i propri occhi le più rinomate città italiane ed europee (circa il 35% dei casi). Si tratta soprattutto di turisti provenienti da Oriente, America, Australia che prediligono la vacanza culturale seguendo un tour con una sola tappa in Veneto.

Infine il 7% dei viaggiatori stranieri pernotta in diverse località della nostra regione, potendo godere in tal modo di diverse realtà culturali e paesaggistiche e assaporando più specialità enogastronomiche. Può sembrare una quota irrilevante, ma si tenga presente che si sta considerando la regione con i maggiori flussi turistici d'Italia, in termini numerici si parla di quasi un milione di arrivi di turisti stranieri all'anno.

Chi dimostra una tendenza più spinta a soggiornare in diverse località venete è lo straniero che sceglie la vacanza enogastronomica oppure sportiva: in questi casi chi pernotta in più località rimane comunque l'eccezione, ma la quota sale all'11-13%.

Il turista risulta attratto da tutte le preziose e molteplici destinazioni di cui il nostro territorio è punteggiato, dunque anche dalle mete "alternative" rispetto a quelle usuali. Ciò accade soprattutto per i mercati tradizionali, che, in aggiunta alla consueta vacanza al mare e al lago in alta stagione, viaggiano in bassa o media stagione e ad ogni tappa godono di paesaggi e assaporano le specialità culinarie e culturali di mete cosiddette "minori" ma preziose per la loro unicità. I turisti amano l'emozione di sperimentare esperienze nuove, respirando in prima persona i costumi e l'identità di un territorio e portarne a casa il ricordo, senza dimenticare la componente esperienziale del cibo: il turismo enogastronomico piace sempre più e stuzzica l'attenzione e la gola anche degli italiani.

LE SCELTE DEL TURISTA STRANIERO



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Banca d'Italia

Regione del Veneto

- Assessorato al Turismo, Attività promozionali, Commercio estero e internazionalizzazione

Palazzo Balbi
Dorsoduro 3901
30123 Venezia
Tel. 041 2792833 - 041 2792838
Fax. 041 2792806
e-mail: assessore.caner@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it>



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale
- Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
- U.O. Sistema Statistico Regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 014/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica. Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Elena Santi 041/2791610